



Consiglio Regionale della Campania

Oggetto : **Interrogazione Consiliare in merito allo IACP**

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 636/11/19/2014

Premesso che all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, dal 2003 effettuano prestazioni in qualità di lavoratori atipici (precari) con rapporti lavorativi avviati con il lavoro interinale, trasformati successivamente in co.co.co., e poi in rapporto di pubblico impiego a tempo determinato previo espletamento di procedura selettiva prevista dalla legge con riserva dei posti. (tutti gli atti e delibere e decreti sono depositati presso l'ente).

Che i rapporti di lavoro sono stati avviati per tutti come rapporti di lavoro interinale subordinato a tempo determinato, tali rapporti sono stati variamente prorogati negli anni fino a tutt'oggi.

Che con successive deliberazioni del consiglio di amministrazione dell'ente, i rapporti di lavoro sono stati trasformati in contratti di collaborazione coordinata e continuativa e variamente prorogati.

Che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 63/839 del 19.06.2007 l'Ente prendeva atto di quanto convenuto nel protocollo di intesa stilato con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL in data 23/04/2007, approvandone i contenuti.

Che con delibera n. 71/880 del 6/12/2007 si decideva di stabilizzare il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa mediante assunzione a tempo determinato, previa selezione, ai sensi della legge n. 296/06 art 1 comma 519.

Che successivamente a tale delibera l'Ente concordava con le organizzazioni sindacali un programma per la stabilizzazione sottoscrivendo in data 22/04/2008 un nuovo accordo.

Che a seguito della delibera 71/880 con due diverse determinazioni del Coordinatore Generale, la 18 del 16/05/2008 e la 43 del 23/10/2009, l'Istituto ha provveduto ad effettuare **due procedure selettive (con prove scritte ed orali)**, in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 94 della legge 244/07, volte alla sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato della durata di tre anni a seguito dei quali procedere alla **stabilizzazione** nel rispetto del dettato normativo.

Che l'art. 3 comma 94 della legge n. 244 del 24/12/2007 ha espressamente previsto un piano di stabilizzazione nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2008, 2009 e 2010, rivolto sia ai dipendenti in servizio con contratto a tempo determinato che al personale già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere alla data di entrata in vigore della legge e che alla stessa data avesse già espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, presso la stessa amministrazione.

Che la stessa legge finanziaria, replicando le disposizioni già integrate nella legge finanziaria del 2007, legge 296 del 27/12/2006, nel prevedere in via generale un limite alle nuove assunzioni, lasciava aperta la porta, in deroga al principio generale, alle assunzioni dei lavoratori già utilizzati in vario modo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, sia con contratti di lavoro a tempo determinato che con contratti di co.co.co., creando in tal modo un diverso, e più favorevole, regime giuridico.



Consiglio Regionale della Campania

Che tale regime, sempre nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e legalità, è quello che risulta utilizzato nelle procedure di stabilizzazione avviate dall'Istituto IACP, essendo state verificate la sussistenza in organico delle posizioni di lavoro occupate dai lavoratori atipici (molte delle quali altamente specialistiche), ed avendo quindi elaborato un piano volto alla copertura di tali posizioni in un ambito temporale rientrante nella previsione triennale di cui all'art. 3 comma 94 della L. n. 244/2007.

Che il percorso intrapreso dall'Istituto, con la sottoscrizione prima di contratti di lavoro a tempo determinato, prevedeva tale sottoscrizione solo come un semplice passaggio verso lo status di lavoratori a tempo indeterminato che di fatto veniva riconosciuto già con l'accettazione delle procedure volte alla stabilizzazione.

Che con atti notificati in data 18/03/2011, i 15 lavoratori "atipici" dell'Istituto, di cui 9 con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza luglio 2011 e 6 con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza dicembre 2012, presentavano *istanza di conciliazione* chiedendo che venisse loro riconosciuto l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, e il diritto ad un risarcimento del danno, per un totale di € 3.157.000,00

Che con determinazione n. 125 del 24/03/2011 veniva affidato incarico all'avv. Riccardo Cirillo, fiduciario dell'Istituto IACP, di redigere un parere motivato sulle istanze di conciliazione notificate ed eventualmente provvedere alla costituzione innanzi alla commissione di conciliazione; che nelle conclusioni del parere motivato, prot. n° 11500 del 05/04/2011, consigliava di evitare la lite accedendo alla conciliazione, e in tale sede replicando alle istanze proponendo la conferma dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, come già previsto nei bandi di selezione, a condizione che i lavoratori rinunciassero a qualsiasi pretesa di natura risarcitoria., successivamente ha provveduto a costituirsi presso la Commissione Provinciale di Conciliazione.

Che alla data del 16 maggio fissata per la comparizione delle parti innanzi alla Commissione Provinciale del Lavoro l'Ente, nella persona del coordinatore generale, richiedeva un rinvio, dopo che lo stesso prima della nomina del Commissario da parte della Regione Campania già aveva preso atto di quanto richiesto nel parere legale e di cui lui stesso, e la dirigente dell'ufficio del personale aveva dato incarico con le risorse dell'ente.

Che il presidente della Commissione di conciliazione, stante la laconicità delle motivazioni addotte dall'Istituto circa il repentino cambio di posizione, si vedeva costretto a richiedere un'integrazione delle motivazioni addotte dall'Ente. Nella memoria l'Ente negava letteralmente quanto precedentemente esposto e condiviso nel parere motivato e nella memoria depositata.

Che con Decreto Commissariale n°44/146 del 02/07/2012 è stata approvata la programmazione triennale 2013/2015 del fabbisogno del personale, prevedendo la proroga dei contratti del personale a Tempo Determinato che doveva avere (così come sancito testualmente) almeno la durata di 18 mesi al fine di evitare un blocco delle attività dell'ente.

Che con accordo aziendale del 29/11/2012 tra Organizzazione Sindacali Territoriali, RSU aziendale e dirigenza dello IACP si stabilisce formalmente che la durata della proroga dei contratti a



Consiglio Regionale della Campania

Tempo Determinato avrebbe dovuto essere di 12 mesi, considerato che tale è il lasso di tempo in cui ragionevolmente devono essere espletati i concorsi pubblici.

Che con successivo Decreto Commissariale n°62/197 del 17/12/2012 il Commissario Straordinario e il Nuovo Direttore Generale sottoscrivono di prendere atto ed approvare gli esiti dell'accordo Aziendale del 29/11/2012 per la proroga del contratto di lavoro del personale precario in scadenza il 31/12/2012.

Considerato che il giorno 12 Dicembre 2012 nella sede dello Iacp alla presenza del Direttore Generale, i lavoratori precari insieme allo stesso Direttore sottoscrivevano il contratto di proroga a termine di 12 mesi, il quale doveva rispettare la procedura per la stipula presso la Direzione Territoriale del Lavoro nel girono 04/01/2013, con l'assistenza di un rappresentate delle OO.SS. più rappresentative sul piano nazionale cui il lavoratore conferisca mandato o sia iscritto.

Considerato che il giorno 04/01/2013 presso la Direzione Territoriale del Lavoro alla presenza del rappresentate della Cisl Funzione Pubblica Napoli, l'amministrazione dello Iacp nella persona del Direttore Generale, chiedeva il differimento della convocazione per la sottoscrizione dei contratti onde valutare la effettiva necessità della stipula degli stessi innanzi a tale Direzione Territoriale, menzionando l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art.1 comma 400 della Legge 24/12/2012 n.228

Considerato che il giorno 14 Gennaio 2013 nella sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli, il Direttore Generale, sottoscriveva il Contratto di Proroga Individuale di Lavoro a tempo pieno e determinato ai sensi della Legge 24 Dicembre 2012 n.28, per tutti e 6 lavoratori Precari, menzionando:

lettera d) l'istituto, nelle more dell'espletamento dei concorsi pubblici approvati con provvedimento del legale rappresentante dell'Istituto n.44/146 del 02/07/2012, intende continuare ad avvalersi sino al 31 Luglio 2013 dei Lavoratori Precari ai sensi dell'art. 1 comma 400 legge n.228/2012 delle prestazioni di tali lavoratori;(poi ancora PROROGATI)

lettera e) che è stato rispettato il disposto dell'ultimo alinea dell'art.1 comma 400 legge n.228/2012 essendo stato sottoscritto Accordo Decentrato per la proroga dei contratti a tempo determinato il 29/11/2012 recepito con Decreto Commissariale n.62/197 del 17/12/2012;

Visto che a tutt'oggi dopo l'espletamento delle procedure concorsuali incombe sullo Iacp un Decreto Cautelare del Tar Campania che nel mese di aprile 2014, verificava che si erano palesemente violate le procedure concorsuali ravvisando la partecipazioni di persone che non avevano i requisiti richiesti dal bando ma che il Ripam Formez aveva fatto lo stesso prendere parte, e che si rinviava a Novembre 2014 l'annullamento di tutto il bando e quindi il concorso viziato da procedure poco limpide, nella Udienza di merito, nello specifico chi dovesse partecipare, e che alle stesse partecipavano lavoratori dello Iacp che non possedevano titoli richiesti nel bando come risulta nella documentazione depositata dal Formez.



Consiglio Regionale della Campania

Visto che lo Iacp disattendendo il Provvedimento Cautelare e il ricorso aperto presso il Tar Campania con i vari aggravii di motivi aggiunti etc , i dirigenti dello Iacp, Direttore Generale, e Commissario con comunicazioni inviate ai diretti interessati ritenendo che le procedure del concorso fossero esaurite comunicava sia ai Pseudo-Vincitori di produrre documentazione per l'assunzione in servizio, e nello stesso tempo la cessazione dei contratti ai Lavoratori Precari Ultradecennali dello Iacp, tutto questo in palese violazione del Procedimento in corso innanzi al TAR Campania.

Tenuto conto che il Presidente della V Sez del TAR ravvisava palesi violazioni tant'è che rimandava ad ulteriore udienza (di sospensiva delle graduatorie e quindi di tutti gli atti dello Iacp e Formez). Allo stesso tempo con sua comunicazione indirizzata al sig. Direttore Generale e al sig. Commissario, protocollata all'ente il dirigente del Personale, comunicava di procedere con cautela per le "Assunzioni" ai diretti interessati visto il Decreto Cautelare. Nonostante tutto, e il Processo Amministrativo ancora in fase di istruttoria, con Determinazione Dirigenziale N. 6 DEL 18/09/2014 , Registro degli Atti con Visto di regolarità contabile e Visto del Direttore Generale, APPS - Area personale - promozione e sviluppo si procedeva alle immissioni in ruolo il 01 Ottobre 2014 .

Tenuto conto che a Febbraio- Marzo 2014 i Lavoratori Precari Licenziati nel 2011, il Tribunale del Lavoro di Napoli RICONOSCEVA e LEGGITTIMAVA gli atti della stabilizzazione tant'è che con Sentenze di Reintegro IMMEDIATO lo Iacp Napoli assumeva a TEMPO INDETERMINATO questi Precari CACCIATI nel 2011 con susseguente presa d'atto di quanto sia avvenuto appunto e di danno anche economico patrimoniale.

Tenuto conto che il dispositivo contenuto nel DL101/2013, convertito con modificazioni in Legge 125/2013, con le modalità ESECUTIVE di cui alla circolare n°5/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, va specificato che la stessa REGIONE CAMPANIA quali ente controllore degli Enti strumentali, ha dato pieno sostegno al percorso normativo citato, STABILIZZANDO numerosi Precari tra cui quelli dell'ARPAC.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
CHIEDE
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Se è a conoscenza di quanto riportato in premessa:

Se ritiene intervenire, per dare avvio alle procedure di cui al dispositivo contenuto nel DL101/2013, convertito in legge 125/2013, con le modalità esecutive di cui alla circolare n.5/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, quale sostegno normativo per la stabilizzazione dei precari dello Iacp.

On. Corrado Gabriele